Consiglio provinciale

PCI - PSI e PSIUP chiedono uniti l'istituzione dell'ente regione

E' stato votato un ordine del giorno nel quale si sottolinea la necessità del rafforzamento delle autonomie locali

Con i voti di tutti i gruppi di sinistra il Consiglio provinciale ha approvato ieri sera un ordine del giorno che chiede la urgente istituzione delle regioni a statuto ordinario la riforma della legge comunale e provinciale e della finanza locale.

Il documento, presentato dal capigruppo del PCI, del PSI e del PSIUP sottolinea innanzi tutto la gravità della situazione nella quale sono ancora costretti ad operare gli enti locali e rileva poi che le rapide e profonde trasformazioni delle condizioni della vita sociale e le conseguenti aumentate necessità che sono sopratutto d'ordine economico e sociale chiamano lo stato e gli enti locali ad assolvere compiti nuovi e sempre crescenti, quegli soggetti attivi di un ordinato sviluppo dell'intera comunità nazionale e delle singole comunità locali. A queste nuove esigenze debbono adeguarsi la struttura amministrativa dello Stato, l'ordinamento giuridico e le leggi finanziarie che regolano la vita degli enti locali risolvendo gli ormai annosi problemi di funzionalità, di efficienza di appesantimenti burocratici, di tempestività e di ordine di interventi del potere centrale e locale.

Il documento così prosegue: « Il Consiglio provinciale, pertanto, ritiene che la nuova struttura dell'ordinamento statale si debba articolare in un decentramento di poteri e funzioni alle singole comunità locali, intese come strumento fondamentale di autogoverno, in quanto espressioni e rappresentanza globale degli interessi, delle esigenze, delle necessità delle singole collettività. Il consiglio provinciale considera il rapporto fra enti locali e stato come un rapporto di interdipendenza — gli enti locali cessando di essere collocati in una posizione di enti ausiliari e subordinati dello stato e lo stato favorendo le autonomie come momenti essenziali della formazione di una volontà politica unitaria che raccolga le esigenze che nascono dal basso, dalle comunità locali.

Il Consiglio provinciale è perciò convinto che affermare e sviluppare le autonomie locali significa compiere in via definitiva una scelta politica per un tipo di stato libero e democratico nelle sue strutture di potere, in contrapposizione ad ogni forma di Stato burocratico, accentratore, autoritario.

Con questa visione il Consiglio provinciale, mentre fa voti perchè il Parlamento discuta e aprovi d'urgenza le leggi d'attuazione delle regioni a statuto ordinario, mentre chiede che sia riformata la legge comunale e provinciale in modo che nuove funzioni e compiti siano assegnati agli enti locali; mentre chiede una riforma della finanza locale che garantisca l'autonomia degli enti locali e ristabilisca un equilibrio, oggi spezzato, fra i bisogni che l'ente locale deve soddisfare e le risorse ad esso attribuite; fa propri i dieci punti della mozione conclusiva del governo di Palazzo Vecchio del 15 maggio scorso sui problemi più urgenti della finanza locale ed auspica perciò che, intanto, la Camera approvi i progetti di legge ivi presentati per l'abolizione dell'attuale forma del controllo di merito; per il rimborso da parte dello Stato ai comuni del mancato introito derivante dall'abolizione del dazio sul vino; per una partecipazione dei comuni e delle provincie al gettito dell'imposta erariale sugli oli minerari e per l'aumento delle quote di partecipazione dei comuni e delle provincie all'IGE; per l'istituzione di un contributo, a carico dello Stato per l'anno 1965 di 25 miliardi al fondo per l'integrazione dei bilanci deficitari.

Infine il Consiglio provinciale invita il presidente e la Giunta a promuovere, previo accordo con altri amministratori ogni opportuna azione che consenta una più efficace pressione degli eletti e dell'opinione pubblica per le auspicate riforme »

Il Consiglio ha successivamente confermato i propri rappresentanti in alcuni organismi: il prof. Eugenio Garin nel consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze; Avio Bandinelli nella commissione elettorale mandamentale di Castelfiorentino; Giuseppe Molli nel consiglio di amministrazione della Mostra mercato dell'artigianato.

Dopo un ampio dibattito è stato anche deciso l'acquisto di un impianto ditroticoltura a Castagno nel comune di S. Godenzo per la somma di 20 milioni. Nel concludere la discussione l'assessore Degl'Innocenti ha ricordato che nella nostra provincia vi sono ormai 35.000 pescatori e si registra ogni anno un aumento di circa 5000. Il provvedimento muove perciò dall'esigenza di popolare adeguatamente i corsi di acqua della nostra provincia per soddisfare le crescenti necessità che anche in questo settore, destinato a divenire sempre più importante, si manifestano

Il Consiglio ha quindi approvato una lunga serie di delibere relative a lavori di sistemazione stradale per un totale di circa 700 milioni di lire Tali lavori riguardano particolarmente la provinciale aretina per S Donato quella del Valdarno Chiantigiana, la strada Pisana per Fucecchio la Volterrana ed altre in varie località della provincia

Nella sala di Luca Giordano

Conferenza su «La famiglia in Italia oggi»

E' organizzata dall'UDI

Organizzato dall'Unione Donne Italiane, giovedì, alle ore 17, nella Sala di Luca Giordano a Palazzo Riccardi, l'avvocatessa Gabriella Niccolay, della presidenza nazionale dell'Unione Donne Italiane, parlerà sul tema « La famiglia in Italia oggi ». In questi ultimi anni, come è noto, sociologi, psicologi, parlamentari, magistrati, scrittori e giornalisti hanno discusso sulla famiglia e della crisi che questa sta attraversando

Ognuno ne ha cercato una spiegazione, ne ha indicato la causa principale in questo o quel gruppo di problemi e ha voluto suggerire soluzioni.

Il problema non poteva sfuggire all'Unione Donne Italiane ed è per questo che la presidenza ha preso l'iniziativa di poter ascoltare le donne, di tutte le categorie, di tutti i ceti sociali poiché è fondamentale per cercare la strada migliore da percorrere verso la configurazione di una famiglia nuova più corrispondente alle esigenze dei nostri tempi alla luce della parità, della libertà della cosciente responsabilità dei suoi membri.

Per tutti questi importanti problemi, l'Unione Donne Italiane ha indetto per giovedì la conferenza che, come abbiamo accennato, sarà tenuta dall'avvocatessa Niccolay.

Questa sera «Libertà e Resistenza»

Questa sera Laura Betti si esibirà al Teatro della Pergola con « Libertà e resistenza » con testi di Calvino, Pasolini, Zardi, Calamandrei e Gatto. Del cast fanno parte gli attori Vittoria Dal Verme, Mino Bellei, Antonio Casagrande e Luigi Diberti. Lo spettacolo conterrà le canzoni ormai classiche di Brecht e Walll e quelle di Strehler e Carpi. La regia è della stessa Laura Betti su un montaggio di Filippo Crivelli. Nella foto: una scena di « Libertà e Resistenza »

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Alle 21.15, Laura Betti e la sua compagnia in: « Libertà e resistenza ». Testi di Eluard, Vapzarov, Neruda, Gatto, Bassani, Pasolini, Calamandrei, Brecht Reglia di Laura Betti Unica recita

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani Telefono 287 834) Il tormento e l'estasi, con C Heston DR ◆◆

ARLECCHINO (Via dei Bardi - Tel. 284.332) Mary Poppins, con J Andrews M ◆◆

CAPITOL (Tel. 272.320) Le soldatesse, con Lea Massari

EDISON (Piazza Repubblica - Tel 23 110)) My Fair Lady, con A Hepburn (spett alle 15 30-19.10-22.30) M ◆◆

EXCELSIOR (Via Cerretani Telefono 272.798) Prima Giulietta degli spiriti di F. Fellini (VM 14) DR ◆◆◆

FULGOR (Via M. Finiguerra - Tel 270 117)) Altissima pressione, con Gianni Morandi (VM 14)

GAMBRINUS (Via Brunelleschi - Tel 275.112) Vergine per un principe, con V Gassman (VM 18) SA ◆

NICCOLINI (Via Ricasoli - Telefono 23.392) Poirot e il caso Amanda, con T Randall G ◆

ODEON (Via dei Sassetti - Telefono 24.068) Casanova 70, con M. Mastroianni SA ◆

PRINCIPE (Via Cavour - Telefono 575.891)) La mandragola, con R Schlaffino e P. Leroy (VM 18)

SUPERCINEMA (Via Cimatori - Tel 272.474) 100 000 dollari per Ringo

VERDI (Via Ghibellina - Telefono 296.242) La guerra segreta, con Vittorio Gassman

Seconde visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Telefono 483 607) La belva di Dusseldorf, con R Hossein (VM 18) DR ◆

ALDEBARAN (Tel. 410 007)) L'agguato, con R. Widmark A ◆◆

ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 63.611) Il compagno Don Camillo, con Fernandel SA ◆

COLUMBIA (Tel 272 178) Copacabana Palace

EOLO (Borgo S Frediano - Telefono 296 824) OSS 117 fuori a Bahia, con M Demongeot A ◆

GALILEO (Borgo Albizi - Telefono 282.687)) Operazione Zanzibar, con Steve Cochran G ◆

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21 069) Come ingaggiammo l'esercito

MANZONI (Tel. 866 808) Come ingaggiammo l'esercito

MODERNISSIMO (Via Cavour - Tel 275 954) Agente Z-55 missione disperata

NAZIONALE (Via Cimatori Telefono 270 170)) La donna che voleva l'amore, con G Foundas (VM 18) DR ◆

VITTORIA (Via Pagnini Telefono 480 379) Le avventure e gli amori di Moll Flanders, con K. Novak A ◆

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel 282 137)) Super rapina a Milano, con A. Celentano G ◆

ARENA GIARDINO COLONNA Bianco rosso giallo rosa, con C Giuffrè C ◆◆

ASTOR Domani Il grande conquistatore

ASTORIA (Via Aretina - Telefono 63 45) L'uomo che non sapeva amare con C Baker DR ◆

AURORA Via Pacinotti Telefono 50 01) OSS 117 operazione Fiore di Loto

AZZURRI (Via Pentrella Telefono 33 102) Gli argonauti, con T. Armstrong SM ◆

CASA DEL POPOLO (Impruneta) Io e la donna, con P Italx (Cine Club) BA ◆◆◆

CAVOUR (Via Cavour - Telefono 587 700) Uno straniero a Sacramento,

CINEMA NUOVO (Gallluzzo Via Senese) Il fantasma di Soho

CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel 666 552) A scappamento aperto, con J P Belmondo A ◆

EDEN (Via Cavallotti - Telefono 225 643) Il terrore dei mantelli rossi, con S Gabel A ◆

FIORELLA (Tel 660.240) Articolo 182 seduzione di minorenne

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 470 101) Cucina al burro, con Fernandel-Bourvil C ◆

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia) Cinema-varietà « La giarrettiera » presenta « Diabolik.. amante nude » Film Due evasi da Sing Sing, con Franchi-Ingrassia C ◆

GARDENIA (Via D. M. Manni - Tel 600 982) L'ispettore spara a vista, con P. Mouriane G ◆

GIGLIO (Galluzzo) Una Rolls Royce gialla, con S. Mc Laine DR ◆

GOLDONI (Tel 222.437) Attacco in Normandia, con F. Sinatra DR ◆

IDEALE (Tel. 50.706)) Intrigo, con R Brazzi G ◆

IL PORTICO (Via Capo di Mondo - Tel 675 930) Maciste all'inferno di Gengis Khan

MARCONI (Via D. Giannotti - Tel 680 644) Ercole contro i pirati di Babilonia

PUCCINI (Piazza Puccini Telefono 32 067) Dalla terra alla luna, con J Cotten A ◆

STADIO (Viale M Fanti Telefono 50 913) Il vigile, con A Sordi C ◆◆◆

Sale parrocchiali

AB CINEMA DEI RAGAZZI Gunpoint: terra che scotta, con P Mc Murray A ◆

ARCOBALENO Gianni e Pinotto detective

ARTIGIANELLI (Via Serragli n 104) Domani Il terrore dei mantelli rossi, con S Gabel A ◆

FARO (Via Paoletti) Domani Sfida infernale, con H. Fonda DR ◆◆◆◆

FLORIDA (Via Pisana Telefono 200 130) La tua pelle o la mia, con F. Sinatra DR ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆ = ottimo
◆◆ = buono
◆ = discreto
♦ = mediocre

V M 16 = vietato ai minori di 16 anni

Giovedì

Il «Berioska» al Comunale

Giovedì sera alle ore 21, ritornano al Teatro Comunale i giovani e le ragazze del balletto russo « Berioska ». Il complesso moscovita che il pubblico fiorentino ebbe la possibilità di ammirare alcuni anni fa, si trova nel nostro paese per una lunga tournee che ha toccato le maggiori città italiane. Nella foto: una delle molte coreografie del « Berioska ».

Scrivete lettere brevi con il vostro nome, cognome e indirizzo - Precisate se non volete che la firma sia pubblicata - INDIRIZZATE A LETTERE ALL'UNITA VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

LETTERE ALL'Unità

Le ditte falliscono, i lavoratori ne pagano le conseguenze

Cara Unità,

ero occupato presso un'impresa edile dal maggio 1954 al marzo 1962, questa dopo essere venuta meno alle ultime paghe, alla dovuta liquidazione, ed ai versamenti dei contributi assicurativi dell'ultimo biennio, viene dichiarata fallita (il fallimento porta il numero di fascicolo 26076. Il signor Giudice del fallimento è il dott. Capriotti. Il signor Curatore del medesimo è l'avv. Giuseppe Pulsoni). Sorpreso per la circostanza di cui sopra, pensai che la via migliore per poter ottenere le mie spettanze, fosse di ricorrere a uno studio legale i cui titolari sono riusciti a far riconoscere il mio credito nei confronti della Ditta fallita, ed inserire l'importo (quantunque inferiore al dovuto) sul fallimento stesso. Dalla data di questo triste caso, sono trascorsi ormai svariati mesi e più volte ho cercato di definire la mia situazione, trovandomi in condizioni bisognose, ma non sono riuscito mai ad ottenere nulla. Disoccupato da lungo tempo per cause di salute e per altre difficoltà causate dall'età ormai ultrasessantenne e dell'attuale crisi sul campo edilizio, spinto dal grande bisogno, ho voluto presentare una domanda al signor Giudice affinché autorizzasse il signor Curatore, darmi almeno nel momento un acconto sul mio avere, ma purtroppo sono stato subito informato che non essendoci fondi è inutile insistere prima della chiusura del fallimento ed inoltre di non contare al cento per cento sulla cifra stabilita dal Tribunale, perché pure il ricavo della difficile vendita dei 2560 mq. di terreno con accessori annessi, sito in via Casal Galvani n 9, (sulla via Tiburtina) non sarà tale da garantire agli operai creditori, il netto importo del loro avere, essendo il terreno in questione forse vincolato per il passaggio dell'asse attrezzato. Ma il nostro non è un paese con un governo che dice di avere come compito primo la tutela dei diritti dei lavoratori?

GALLO POZZI
(Via Cesare Ricotti n. 6 - Roma)

Il « Milione » smentisce il « Resto del Carlino »

Cara Unità,

su un numero del « Resto del Carlino » di alcuni mesi or sono lessi un articolo in cui si parlava del Vietnam e si diceva che nel Nord quasi tutte le persone sono analfabete, e questo « grazie » al governo comunista. Ora io, seppure in ritardo, vorrei contestare queste false affermazioni con ciò che ho letto sull'enciclopedia « Il Milione », che a me pare una fonte insospettabile. A pag. 4 si legge: « ...il numero degli alunni che frequentano le scuole elementari registra notevoli sproporzioni tra nord e sud. Nella Repubblica democratica gli alunni delle elementari erano più di 1.500.000 nel 1960, contro poco più di 500.000 nel Vietnam meridionale. L'analfabetismo è tuttora sensibile, specialmente a sud dove tocca anche punte del 60% in alcune zone, mentre nella Repubblica del Nord, secondo un rapporto del settembre 1960, non esistono più virtualmente analfabeti tra la popolazione al di sotto dei 50 anni di età. Il numero di scuole medie è notevole per un Paese asiatico (oltre 300 di cui solo 185 nella Repubblica del Sud) con un numero di alunni che supera i 200.000 di cui solo 47.000 nel Sud)... ».

Ma forse i signori del « Carlino » hanno scambiato i dati.

GIANNA BARTOLI
(Carpi - Modena)

La nostra lettrice ha ragione e il « Resto del Carlino » ha torto. Vorremmo qui offrirle i dati più recenti, relativi all'anno scolastico 1964-'65. Nella Repubblica democratica del Vietnam, in questo anno scolastico, partecipavano al sistema di educazione generale (che comprende dieci classi) 2 666 000 alunni, più 780.000 per le classi per i bambini di 6-7 anni, con un totale di 75.000 insegnanti. Le classi per i bambini di 6 7 anni sono dette le classi « per aprire i cuori », sono cioè classi preparatorie che stanno tra la nostra scuola materna e la prima elementare. Le scuole professionali avevano 35.600 allievi, gli istituti di insegnamento superiore 26.300 allievi con 2200 insegnanti. Inoltre le scuole complementari per adulti hanno un milione circa di allievi, di cui 700.000 del secondo grado (corso di sette classi, sulle dieci previste dal ciclo completo di educazione generale).

Fra gli istituti di insegnamento superiore va segnalato il Politecnico di Hanoi, che venne aperto il 15 ottobre 1956 con 875 studenti, e che ne conta oggi 5.000, con un corpo di 700 insegnanti, i quali seguono inoltre 1.800 allievi per corrispondenza.

Tra le minoranze nazionali vi sono 293 500 allievi che partecipano al ciclo completo di educazione generale, più 140 000 alunni delle scuole per i bambini di 6-7 anni. Sono 3.000 gli allievi di scuole professionali. Va rilevato che, in molti casi, prima di aprire le scuole per le minoranze si è dovuta « inventare » una lingua scritta, che a queste minoranze mancava.

La parcella dell'esorcista

Cara Unità,

ho letto proprio sulle tue colonne un servizio di Enzo Lacaria sui « cupi esorcismi medievali » che si svolgono presso Reggio Calabria. A parte la serietà del male del povero invasato di cui si parla nel pezzo, e l'indubbio gusto con il quale il giornalista ha riportato i passaggi della sua pratica tra l'uno e l'altro degli alti prelati calabresi, va detto che il fatto non è nè unico nè raro.

A parte i fatti di Bergamo di qualche mese addietro, e altri episodi macroscopici di isterismo, la pratica di esorcizzare è continua e di prammatica, specialmente per i frati.

Ho dei parenti nel Veneto, e mi hanno raccontato che ogni settimana si presenta da loro un frate cercatore, che si ferma spesso a parlare con quelli che gli danno qualche cosa per il convento. Suo discorso costante sono le pratiche di esorcizzazione che quotidianamente si svolgono in vari paesi. Forse il frate esagera, ma la sua affermazione avvalora comunque la tesi che vi sono alcuni settori del clero che non hanno affatto intenzione di abbandonare le pratiche oscurantiste e anzi le continuano, le seminano essi stessi negli spiriti di umili fedeli, traendone anche un guadagno.

Avete mai fatto un'inchiesta per stabilire la parcella di un frate esorcista per una seduta?

CALOGERO LUGLIE'
(Macerata)

Lo hanno abbandonato

Cara Unità,

vi scrivo a nome di un gruppo di lavoratori socialisti: noi non approviamo la linea politica del nostro partito, soprattutto non concordiamo con le decisioni del 36° Congresso. Dovremmo unirci coi socialdemocratici e servire i capitalisti? No, perdio!

Io sono 18 anni. Nenni tenne un comizio in piazza Saffi a Forlì e, disse testualmente: « Quando la stampa dei capitalisti, come il resto del Carlino, il Corriere della Sera, il Messaggero ecc. ecc., mi esalteranno come un grande capo, vorrà dire che avrò tradito la causa dei lavoratori. In tal caso... abbandonatemi ».

Oggi quei giornali — citati da Nenni — lo esaltano come « un grande socialista », ciò vuol dire che è passato dalla parte avversa ai lavoratori e, noi lo abbandoniamo, come lui stesso ci consigliò or sono 18 anni. E conseguentemente chiediamo la adesione al PCI che è il più combattuto da tutte le forze reazionarie.

Grazie e cordiali saluti

GIUSEPPE NALDINI
(Forlì)

L'INAIL sui premi assicurativi

Signor direttore,

con riferimento alla lettera dell'ing. Pietro Pedone sul suo giornale il 18 ottobre u.s. ed al commento che l'accompagna, mi pregio precisarle quanto segue.

Premesso che gli interessi e le somme pari al quinto del premio non sono dovute soltanto dai datori di lavoro che alle scadenze fissate non provvedono al pagamento delle differenze supplementari di premio determinate dai conguagli delle mercedi, ma indistintamente da tutti i datori di lavoro morosi in materia di pagamento totale o parziale del premio, debbo aggiungere che la sanzione ammontante al 20% del premio stesso non appare « esosa » ove si consideri che la stessa ha natura giuridica di vera e propria penalità.

Infatti, le finalità di pubblico interesse e non di lucro perseguite dall'INAIL, impongono che nella corresponsione dei premi assicurativi e di qualunque altra forma con essi connessa, non possono frapporsi ritardi di sorta. La tutela degli interessi dell'Istituto, d'altronde, rappresenta indirettamente la stessa tutela degli interessi di lavoratori assistiti, ai quali, per il principio dell'automaticità sancito dalla legislazione infortunistica, l'INAIL è obbligato a fornire tutte le prestazioni assicurative previste, anche se il datore di lavoro avesse omesso in tutto o in parte i suoi obblighi.

Per questo la disposizione dell'art. 13 del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765, è stata letteralmente riprodotta anche nel Testo Unico (art. 50) emanato con DPR 30 giugno 1965, n. 1124 e pubblicato dal supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 257 del 13 ottobre u.s. Potrei anche aggiungere che il rapporto di un quinto del premio dovuto potrebbe anche essere considerato come sanzione amministrativa per ritardato pagamento di somme dovute per legge e si inquadrerebbe perfettamente nel sistema delle pene pecuniarie previste dall'ordinamento fiscale italiano per omesso o ritardato pagamento di imposte e tasse. La ringrazio per l'ospitalità e le invio, signor direttore, i miei cordiali saluti.

L. R. SANSONE
Presidente dell'Inail

Benefici per repubblichini

Cara Unità,

lavoro in uno stabilimento presso il quale sono occupati altri 200 operai: bene, fra noi, l'unico che beneficierà della legge per la pensione di anzianità sarà un « repubblichino » il quale, mentre gli altri erano a sprecare sui vari campi di battaglia il meglio delle loro energie, se ne stava a casa a pontificare sulla necessità di « salvare la patria ».

Il governo di centro sinistra lo ha voluto « beneficiare »: questo è quanto è chiaro a me e a tutti i compagni che lavorano nello stabilimento.

F. B.
(Casellina)

SI PARLA DI:

Parchi e bambini. — A Roma, la situazione è particolarmente grave. Ci sono rioni dove non solo non c'è un viale alberato, ma dove addirittura il cemento armato ha coperto ogni quadrato di terra, costringendo giovani e bambini a fare della strada il proprio tristissimo luogo di ricreazione e di svago.

P. C.
(Roma)

* * *

Ruggero Orlando. — Il nostro Ruggero Orlando, il solerte corrispondente televisivo dall'America, ha veramente la memoria corta: infatti come è possibile che non abbia letto (e quindi non potesse informarci), sui giornali americani, dell'uomo che per protestare contro la guerra nel Vietnam si è bruciato vivo, cospargendosi il corpo di benzina, davanti al Pentagono? Forse non è nemmeno dimenticanza, è proprio che Orlando non sopporta il puzzo della benzina.

LINO VECCHI
(Firenze)

* * *

Disoccupati. — Sono un invalido civile e da anni, dopo promesse, tentativi, domande, sono ancora senza un posto di lavoro: ho 38 anni e nonostante una infermità alla mano sinistra, sono in grado di svolgere qualsiasi lavoro anche pesante. Ma la speranza di potermi inserire in questa ingiusta società, diventa col passare degli anni più vaga e la mia situazione più disperata.

MARCELLO FANTINI
(Roma)

* * *

Manca sempre qualcosa. — A via Ojetti dopo che hanno rimesso in funzione l'impianto elettrico, si deve lamentare l'assenza di una guardia che protegga, al ritorno da scuola, i bambini che sono costretti ad attraversare la strada. La via in parola è piena di traffico a causa anche di una interruzione.

Q. N.
(Roma)

Nozze d'oro

I compagni Amedeo e Giuseppina Guagni contornati dai figli e dai nipoti hanno festeggiato ieri le nozze d'oro. Ai coniugi, dopo il 50° anno di matrimonio, giungano le congratulazioni da parte dei compagni della sezione del Ponte di Mezzo e de l'Unità.

Radio Praga

Dalle ore 13 alle 13.45 su onde corte di metri 49; dalle ore 18 alle 18.30 su onde corte di metri 49 dalle ore 19.30 alle 20 su onde medie di metri 233,5.